

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA



A.D. 1308
unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA TRIENNALE
in LOGOPEDIA**

CLASSE L/SNT2 – Professioni sanitarie della riabilitazione
ai sensi del D.M. 270/2004 e del D.I. 19/02/2009

INDICE

TITOLO I- DATI GENERALI

- ARTICOLO 1- Funzioni e struttura del Corso di studio
- ARTICOLO 2- Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali
- ARTICOLO 3 -Consiglio di Corso di Laurea – Funzionamento delle sedute
- ARTICOLO 4- Commissione paritetica per la didattica
- ARTICOLO 5- Articolazione didattica e calendario dell'anno accademico
- ARTICOLO 6- Sessioni e modalità di esame e di laurea
- ARTICOLO 7- Organizzazione del Corso di Laurea
- ARTICOLO 8- Requisiti di ammissione e modalità di verifica
- ARTICOLO 9- Passaggi e trasferimenti
- ARTICOLO 10- Esami presso altre università o università estere

TITOLO II - PERCORSO FORMATIVO

- ARTICOLO 11- Curricula
- ARTICOLO 12- Percorso formativo
- ARTICOLO 13- Studenti part-time
- ARTICOLO 14 -Durata del Corso, obblighi di frequenza, propedeuticità
- ARTICOLO 15- Piano di studio
- ARTICOLO 16- Prova finale

TITOLO III - DOCENTI – TUTOR

- ARTICOLO 17- Docenti
- ARTICOLO 18- Orientamento, tutorato

TITOLO IV - NORME COMUNI

- ARTICOLO 19- Approvazione e modifiche al regolamento
- ARTICOLO 20- Norme transitorie

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN LOGOPEDIA (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) CLASSE L/SNT2 – Professioni sanitarie della riabilitazione AI SENSI DEL D.M. 270/2004

TITOLO I Dati Generali

ARTICOLO 1 Funzioni e struttura del Corso di studio

Ateneo	Università degli Studi di Perugia
Dipartimento	Medicina e Chirurgia
Denominazione del Corso di Studio	Corso di Laurea in Logopedia – Speech and Language Therapy Degree
Classe	L/SNT2
Titolo rilasciato	Dottore in Logopedia - Speech and Language Therapist
Sede didattica	La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Piazzale Gambuli n. 1, Perugia, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Università di Perugia. Attività didattiche e di tirocinio sono svolte presso altre strutture didattiche, scientifiche e cliniche dell'Università degli Studi di Perugia, dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, delle Aziende Sanitarie della Regione Umbria, nonché presso Enti esterni, pubblici o privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche stipulate ai sensi della normativa vigente.
Organi del Corso di Studio	Sono organi del Corso di Studio: 1.Presidente. E' eletto dal Consiglio di Corso di Laurea secondo le norme definite dallo Statuto di Ateneo e resta in carica per 3 anni accademici. Al Presidente sono demandate dal Consiglio di Corso di Laurea tutte le attività previste dalle leggi dello Stato, dallo Statuto e dal Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Perugia. Presiede le sedute del consiglio, è responsabile del corso e rappresenta il corso stesso nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto del deliberato del Consiglio. 2.Consiglio di Corso di Laurea. Ne fanno parte tutti i docenti del CdS e, come previsto dalla normativa universitaria, una rappresentanza degli studenti. Quest'ultima è eletta secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo e dallo Statuto e resta in carica due anni accademici. Il Consiglio svolge tutte le funzioni

	previste dal vigente Statuto (art. 45, comma 7) 3. Il Responsabile delle Attività Didattiche e Professionalizzanti (RADP) nominato dal Consiglio di Corso di Studio tra i docenti appartenenti allo specifico profilo professionale, in servizio presso l'Azienda o le Aziende in cui si svolge il corso e in possesso della laurea specialistica o magistrale della rispettiva classe. Il RADP viene individuato a seguito di avviso interno per la valutazione del curriculum da cui emerge l'adeguatezza dell'esperienza professionale, non inferiore ai cinque anni nell'ambito della formazione, dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta, è responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici e del loro coordinamento con gli insegnamenti tecnico scientifici. Organizza le attività complementari (quali ad esempio laboratori, seminari professionalizzanti, etc.), assegna i Tutors e ne coordina l'attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate come sede di insegnamenti tecnico-pratici 4. Un Coordinatore didattico per ogni ciclo di corso e per ciascuna sede, nominato dal Consiglio di Corso di Studio tra il personale docente in servizio presso l'Azienda o le Aziende in cui si svolge il corso, individuato a seguito di avviso interno per la valutazione del curriculum che tiene conto del livello formativo nell'ambito dello specifico profilo professionale cui corrisponde il Corso. Dura in carica tre anni, ed è rinnovabile dal Consiglio di Corso di Studio, per una sola volta.
Presidente	Prof. Giampietro Ricci
Indirizzo internet	http://www.med.unipg.it/logopedia/

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Obiettivi formativi specifici e professionali

I **laureati nella classe** delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I **laureati in logopedia**, in funzione del percorso formativo, devono raggiungere le competenze previste dallo specifico **profilo professionale**. In particolare nell'ambito della professione sanitaria del **logopedista**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle

patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Al termine del percorso formativo il laureato in Logopedia deve possedere:

- una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche (fisica, statistica, informatica, sociologia e pedagogia generale) scienze bio-molecolari e funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani (biochimica, biologia, anatomia e fisiologia generale e specifica)
- una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione del Logopedista (scienze tecniche mediche e applicate, neuropsichiatria infantile, linguistica e glottologia, teorie e filosofia del linguaggio e della comunicazione, psicologia generale e clinica, otorinolaringoiatria, audiologia e foniatria, neurologia);
- conoscenza approfondita di discipline nell'ambito della fisiologia, dell'eziologia e della patologia del linguaggio, della comunicazione e della deglutizione in età evolutiva, adulta e geriatrica, delle patologie neurologiche e degenerative delle funzioni cognitive e del linguaggio, della linguistica e delle teorie dello sviluppo del linguaggio, della filosofia del linguaggio e delle metodologie applicate alla valutazione e riabilitazione logopedica
- capacità di praticare autonomamente attività di prevenzione, valutazione e riabilitazione funzionale delle disabilità comunicative, linguistiche e cognitive applicando differenti metodologie di valutazione e di intervento, pianificando i tempi e verificando gli out-comes, valutare e preparare il setting riabilitativo adeguato alla terapia o all'esercizio terapeutico atto a garantire le migliori condizioni possibili sia per il paziente che per il terapeuta.
- conoscenza delle scienze umane e psico-pedagogiche per comprendere, stabilire e mantenere relazioni con l'utente, la famiglia e il contesto sociale.
- capacità di realizzare interventi di educazione alla salute sia alla persona sia alla collettività, di prevenzione, di cura e di autogestione della disabilità.
- conoscenza delle scienze del management sanitario e dell'organizzazione aziendale e di scienze inter-disciplinari e cliniche;
- familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicare le raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare, di interagire con colleghi e altri professionisti sanitari e non, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- conoscenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché per partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione, svolgere attività di didattica e di consulenza professionale
- capacità di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- conoscenza di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, nonché proporre l'adozione di ausili, addestrando all'uso la persona e verificarne l'efficacia, dimostrare capacità di stendere rapporti tecnico-scientifici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo i laureati in Logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo sviluppo e alle alterazioni della voce, della parola, del linguaggio, della fluenza, dell'udito e della deglutizione delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione degli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione nonché delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali correlate ai disturbi della parola, del linguaggio, dell'udito e della deglutizione; le teorie dell'apprendimento per migliorare la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o a singoli pazienti;
- scienze logopediche generali e specifiche per la comprensione dei campi di intervento della logopedia, dei metodi di accertamento delle funzioni comunicative e uditive, delle metodologie riabilitative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica di interesse professionale sia cartacea che on line.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- Utilizzare le conoscenze cliniche e le teorie della linguistica per accertare le alterazioni del linguaggio, cognitive e della deglutizione, gli effetti della perdita dell'udito sullo sviluppo della comunicazione
- Selezionare e utilizzare procedure di valutazione appropriate, avvalendosi anche di strumenti validati e psicometrici
- Analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento integrandoli con informazioni sulla storia del paziente
- Integrare le conoscenze le abilità e le attitudini della logopedia per attuare interventi riabilitativi sicuri, efficaci e basati sulle evidenze
- Sviluppare piani terapeutici e riabilitativi appropriati con obiettivi misurabili e raggiungibili adattandoli alle diverse età e tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche
- Misurare e valutare la performance del paziente in collaborazione con il team interdisciplinare
- Modificare il piano terapeutico in base alle necessità del paziente
- Assumere responsabilità nel fornire interventi logopedici conformi a standard professionali di qualità, considerando le implicazioni legali, etiche e i diritti della persona assistita
- Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica logopedica
- Utilizzare le conoscenze pedagogiche e psicologiche per motivare i pazienti al trattamento e proporre strategie educative efficaci

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in logopedia devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- Praticare trattamenti riabilitativi logopedici riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori, i diritti dei singoli individui
- Utilizzare abilità di pensiero critico per erogare interventi efficaci agli utenti nelle diverse età
- Assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali
- Dimostrare consapevolezza dell'influenza dei propri sentimenti, valori e pregiudizi sulla relazione col paziente e la presa di decisioni

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in logopedia devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- ascoltare, informare, dialogare con pazienti e familiari in modo efficace e comprensibile
- comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali
- adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite
- attuare tecniche di counseling logopedico per la comunicazione in area problematica, per attivare le risorse e le capacità di risposta del cliente e coinvolgere la famiglia e i caregivers nel percorso riabilitativo
- utilizzare gli strumenti di documentazione dell'attività clinico - riabilitativa

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in logopedia devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- Sviluppare abilità di studio indipendente
- Dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, consultando la letteratura corrente e favorendo la sua applicazione nella pratica logopedica
- Dimostrare conoscenze dei metodi di ricerca relativi alle problematiche e alle questioni della terapia del linguaggio
- Dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- Dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento

Accesso a studi ulteriori

Il conseguimento della Laurea in Logopedia, consente l'accesso alla Laurea Magistrale in "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" specifica della Classe LM/SNT2, oltre che permettere l'iscrizione a Master di primo livello e corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale.

Durata

La durata del corso per il conseguimento della laurea di primo livello in Logopedia è di 3 anni.

Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati

I laureati in logopedia svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero-professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali presso unità operative di degenza e servizi ambulatoriali
- in strutture riabilitative di alta specialità
- in strutture per post-acuti, lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica

ARTICOLO 3

Consiglio di Corso di Laurea – Funzionamento delle sedute

1. Il Consiglio di Corso di Laurea è convocato dal Presidente, che lo presiede, in via ordinaria, una volta ogni due mesi o, in via straordinaria, su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.
2. Spetta al Presidente del Corso di Laurea fissare l'ordine del giorno, anche tenuto conto delle eventuali proposte di singoli componenti del Consiglio del Corso di Laurea, e la modalità di svolgimento della seduta. Le sedute possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o mista. L'avviso di convocazione è inoltrato per posta elettronica istituzionale

3. Per seduta in presenza si intende quella che prevede la partecipazione dei componenti in presenza fisica in locale a tal fine dedicato. Per seduta o riunione telematica si intende quella effettuata utilizzando l'apposita piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ateneo. Per seduta mista si intende quella che prevede la simultanea e contestuale partecipazione dei componenti sia in presenza fisica, in locale a tal fine dedicato, che mediante collegamento alla piattaforma digitale.
4. Non è ammessa, nella modalità telematica e mista, la discussione di argomenti all'ordine del giorno che prevedono una votazione a scrutinio segreto.
5. In caso di seduta telematica o mista, ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente articolo, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta.
6. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del componente impossibilitato a mantenere attivo il collegamento.
7. Ogni partecipante alla seduta deve esprimere il proprio voto in modo palese, per alzata di mano o nominativamente anche via chat, in caso di seduta telematica o mista.
8. I Consiglieri sono tenuti alle seguenti regole di comportamento:

- non condividere con soggetti terzi il link della seduta telematica;
- adottare gli accorgimenti tecnici ed organizzativi per garantire la riservatezza della seduta;
- non condividere con soggetti non partecipanti alla seduta la documentazione condivisa durante la seduta o inviata precedentemente, garantendo la riservatezza delle informazioni ivi contenute. Tale prescrizione ha validità anche dopo la seduta;
- garantire che, tramite i dispositivi utilizzati, non siano presenti soggetti non invitati a partecipare;
- non attivare software o altri sistemi di registrazione audio e/o video della seduta;
- non trasmettere all'interno della piattaforma immagini, prodotti o riproduzioni di contenuti soggetti alle norme del diritto d'autore.

Ciascun componente o altro soggetto invitato ad intervenire alla seduta telematica o mista è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso alla piattaforma e dell'utilizzo improprio del microfono e della telecamera.

10. Oltre a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo, nel verbale della riunione a distanza o mista deve essere indicato: il luogo in cui si trova il Presidente, da intendersi come sede della riunione, il nominativo del segretario verbalizzante, i nominativi dei componenti presenti tramite modalità a distanza e le modalità del collegamento di ciascuno. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.
11. I verbali del Consiglio di Corso di Laurea devono riportare la firma congiunta del Presidente e del segretario verbalizzante.
12. Del verbale si prende atto di norma nella seduta immediatamente successiva. Le eventuali rettifiche chieste non possono modificare le deliberazioni adottate, né riaprire la discussione.
13. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo sulla validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali.
14. Per tutto quanto qui non previsto si applicano le disposizioni, di cui agli artt. 78, 79, 80 e 81 del Regolamento Generale di Ateneo e, per quanto applicabile, il regolamento di funzionamento del Senato Accademico nel tempo vigente.

ARTICOLO 4

Commissione per la didattica

La composizione e il funzionamento della Commissione Paritetica per la Didattica del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, a cui afferisce il Corso di Laurea in Logopedia, sono conformi a quanto disposto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Ferme restando le responsabilità previste per la Commissione Paritetica per la Didattica del Dipartimento, il CDS ha previsto, per esigenze interne al suo funzionamento, una commissione didattica. La commissione didattica svolge attività volte al perseguimento dell'efficacia dei percorsi formativi ed a supporto delle attività della Commissione Paritetica.

ARTICOLO 5

Articolazione didattica e calendario dell'anno accademico

Il Corso di Laurea è articolato in semestri in numero di sei su tre anni di corso.

Sono previste circa ventiquattro settimane annue di frequenza alle attività didattiche convenzionali, svolte in due semestri (I semestre: ottobre-gennaio; II semestre: marzo-giugno).

E' previsto un periodo di frequenza obbligatoria ad attività tecnico pratiche di tirocinio nel periodo generalmente compreso fra novembre e settembre di ciascun anno, differenziato per anno di corso.

Il carico di lavoro previsto per ogni anno accademico è pari a 60 CFU.

ARTICOLO 6

Sessioni e modalità di esame e di laurea

Data di inizio delle attività didattiche: I periodi di inizio e termine delle attività didattiche, il calendario delle verifiche di profitto e le date delle sessioni di laurea sono annualmente stabilite e pubblicate nel calendario didattico del Corso.

Sessioni di esame:

Sono previste, come definito dal Regolamento Didattico di Ateneo, 4 sessioni di esami: due coincidenti con il termine delle attività dei relativi periodi didattici (Febbraio e Giugno/Luglio), una identificata nel mese di Settembre ed una nel mese di febbraio dell'anno successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, opportunamente distanziate temporalmente. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame.

Per gli Studenti fuori corso, possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Sessioni straordinarie, in cui è previsto 1 appello, sono individuate in occasione della sospensione della didattica nei periodi natalizio e pasquale.

Il calendario delle valutazioni del profitto è stabilito in modo da evitare ogni sovrapposizione con le lezioni o turbamento del normale svolgimento dei Corsi. Al medesimo principio deve conformarsi l'eventuale previsione di prove in itinere o parziali o di idoneità.

Il calendario degli esami e delle prove finali è reso pubblico almeno un mese prima dell'avvio delle attività didattiche e non può essere modificato senza giustificato motivo.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Valutazioni formative: sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati

Valutazioni certificative:

- idoneità: la certificazione dell'idoneità ad una attività formativa permette il riconoscimento dei relativi crediti ai fini della carriera
- esami di profitto: sono finalizzati a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi globali dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Sono distinti in:

- esami di profitto modulari: la valutazione è il risultato della media ponderata dei voti conseguiti dallo studente nelle prove parziali relative ai singoli moduli e viene espressa con voto in trentesimi. Il voto finale dell'Insegnamento viene successivamente attribuito e verbalizzato dal Coordinatore d'Insegnamento al completamento delle verifiche parziali afferenti.
- esami di profitto integrati: la valutazione è il risultato di una singola prova in cui vengono verificate le conoscenze dello studente relative ai contenuti dei moduli dell'insegnamento. Le Commissioni di esame sono composte di norma dal docente responsabile dell'insegnamento, che svolge la funzione di Presidente della Commissione, e da almeno un altro membro scelto fra i docenti impegnati nel relativo Insegnamento.

Sessioni di Laurea:

L'esame di Laurea si svolge nelle due sessioni indicate per legge a livello nazionale con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute di norma nei mesi di Ottobre/Novembre e Marzo/Aprile.

Calendario delle lezioni:

Il calendario delle lezioni viene stabilito, secondo criteri volti a garantire la razionale utilizzazione delle strutture e a favorire la frequenza, almeno un mese prima dell'avvio delle attività didattiche di ciascun semestre e pubblicato, con adeguato anticipo, nella pagina WEB del Corso all'indirizzo <http://www.med.unipg.it/logopedia/>

ARTICOLO 7

Organizzazione del Corso di Laurea

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici previsti, il corso di laurea prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Il corso è organizzato in 6 semestri e articolato in 20 insegnamenti; a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio di Corso di Laurea in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui almeno il 50% destinato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Per ogni CFU sono previste di norma non più di 12 ore di lezione frontale. Ad ogni CFU professionalizzante (tirocinio/stage) corrispondono 25 ore di lavoro per studente.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 20 nei tre anni di corso.

ARTICOLO 8

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il Corso è ad **accesso programmato nazionale**. E' previsto un **esame di ammissione**. Le modalità di svolgimento dell'esame di ammissione sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.

Conoscenze richieste per l'accesso (D.M. 270/04, art. 6, comma 1): I prerequisiti richiesti allo studente che intende iscriversi al Corso di Laurea in Logopedia dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, predisposizione al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente (Maastricht, 1999). Oltre alle conoscenze scientifiche utili per la frequenza del primo anno di corso dovrebbero quindi possedere buone attitudini e valide componenti motivazionali e relazionali.

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un **diploma di scuola secondaria superiore** o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.

La prova di ammissione si svolge secondo le modalità e nelle date stabilite nei Decreti emessi annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca ed è comune per tutte le Professioni Sanitarie.

Modalità di svolgimento della prova selettiva, programmi relativi ai quesiti (Competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi, Ragionamento logico e problemi, Biologia, Chimica, Matematica, Fisica), criteri di valutazione e ogni altra informazione utile sono descritti nel bando per l'ammissione emesso annualmente dall'Ateneo.

Il **numero programmato** di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi delle vigenti norme in materia di accesso ai corsi universitari.

Debito formativo

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea prevede che gli Studenti ammessi dopo aver superato l'esame di ammissione possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo, il Consiglio di Corso di Laurea, verificata la praticabilità rispetto all'inizio delle attività didattiche, può istituire attività propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso, e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti in debito. Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da docenti designati dal Consiglio di Corso di Laurea. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

ARTICOLO 9 Passaggi e trasferimenti

Il termine ultimo della presentazione delle domande di trasferimento da Corsi di Laurea di altre sedi universitarie e di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo è fissato annualmente da specifico bando, emesso dagli uffici universitari competenti.

Le domande presentate devono essere corredate, oltre che dalle attestazioni degli esami sostenuti e delle frequenze fino a quel momento ottenute, dai programmi di studio relativi agli esami certificati dall'università di provenienza. I trasferimenti e i passaggi sono subordinati all'approvazione del Consiglio di Corso di destinazione su indicazione della commissione didattica, che valuta gli esami sostenuti e la possibilità di riconoscimento dei relativi CFU acquisiti.

La graduatoria di merito, redatta dalla Commissione Didattica, si basa sui seguenti criteri: a) numero di CFU acquisiti e certificati al momento della richiesta di passaggio (≥ 30 per il passaggio al 2° anno; ≥ 60 per il passaggio al 3° anno); b) media ponderata dei voti conseguiti negli insegnamenti certificati in caso di parità in riferimento al criterio a)

L'iscrizione è comunque condizionata dalla **disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato** precedentemente definito dalla programmazione nazionale.

Per quanto non espressamente definito al presente articolo si rimanda all'articolo 45 del Regolamento Didattico di Ateneo

ARTICOLO 10

Esami presso altre università o università estere

Per il riconoscimento degli esami sostenuti presso Corsi di laurea in Logopedia di altre Università della Unione Europea o di esami sostenuti in altri corsi di studio della stessa o di altre Università, il Consiglio di Corso di Laurea affida l'incarico all'apposita Commissione Didattica di esaminare il curriculum ed i programmi certificati degli esami superati, definendo la congruità con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea. Deve inoltre essere soddisfatto il requisito di non obsolescenza degli esami sostenuti in altri CDS: l'esame è convalidabile solo se sostenuto entro gli ultimi sette anni.

Sentito il parere della Commissione Didattica, il Consiglio di Corso di Laurea delibera l'eventuale riconoscimento.

TITOLO II

ARTICOLO 11

Curricula

Il Corso di Laurea in Logopedia è articolato in un unico curriculum.

ARTICOLO 12

Percorso formativo

Il percorso formativo, definito *ai sensi del D.M. 270/2004 e del D.I. 19/02/2009* è articolato come segue:

- Attività formative di base: 25 CFU
- Attività formative caratterizzanti: 130 CFU di cui 60 CFU destinati a Tirocini professionalizzanti
- Attività formative affini: 1 CFU
- A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a del D.M. 270/2004): 6 CFU
- Laboratori professionali dello specifico SSD del profilo: 3 CFU
- Altre attività quali informatica, attività seminariali etc.: 6 CFU
- Prova finale e lingua inglese: 9 CFU

L'elenco delle attività formative che caratterizzano il Corso di Studio, con l'organizzazione delle stesse in annualità e semestri, i CFU/ore di lezione assegnati a ogni insegnamento, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento l'eventuale articolazione in moduli sono riportati nel piano di studi allegato al presente Regolamento (All.1)

Le procedure per la valutazione della qualità ed efficacia delle attività formative svolte dai docenti sono conformi a quanto stabilito dai Regolamenti di Ateneo.

ARTICOLO 13

Studenti part-time

Data l'obbligatorietà di frequenza, non è prevista l'opzione di studente part-time

ARTICOLO 14

Durata del Corso, obblighi di frequenza, propedeuticità

1. Durata del Corso

La durata normale del Corso è di anni tre.

La durata massima del corso è di sette anni, pena la decadenza. In nessun caso è prevista l'abbreviazione di corso.

Gli studenti che si iscrivono per la prima volta ad un Corso sono definiti "in corso". Sono definiti studenti "fuori corso" quelli che non hanno acquisito tutti i CFU relativi alle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studio entro la durata normale del Corso medesimo.

2. Obblighi di frequenza

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea. L'attestazione della frequenza di almeno il 75% alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento, è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame nella prima sessione utile. Lo Studente che non abbia ottenuto tale attestazione di frequenza, dovrà concordare con i Docenti opportune forme di recupero, nella misura dei contenuti da recuperare, per essere ammesso a sostenere l'esame nelle sessioni successive.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza del 100% delle ore previste per l'attività di tirocinio tecnico pratico, dovrà concordare con il Docente Coordinatore di tali attività, le possibili forme di recupero.

3. Propedeuticità

Al fine di assicurare un'opportuna gradualità nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze fornite dalla didattica del Corso, vengono stabilite le seguenti propedeuticità:

E' possibile sostenere l'esame di "Tirocinio 1° anno" solo dopo aver ottenuto l'idoneità ad "Altre attività-Radioprotezione e sicurezza nei luoghi di lavoro"

E' possibile sostenere l'esame di "Tirocinio 2° anno" solo dopo aver conseguito l'idoneità a "Tirocinio 1° anno"

E' possibile sostenere l'esame di "Tirocinio 3° anno" solo dopo aver sostenuto l'esame di "Tirocinio 2° anno"

E' possibile sostenere gli esami degli insegnamenti del secondo anno solo dopo aver sostenuto tutti quelli del primo anno ad eccezione di "Informatica", "Inglese", "ADO 1° anno"

E' possibile sostenere gli esami degli insegnamenti del terzo anno solo dopo aver sostenuto tutti quelli del secondo anno ad eccezione di "ADO 2° anno", "Altre-Seminari 2° anno", "Laboratori 2° anno"

ARTICOLO 15

Piani di studio

Non sono previsti piani di studio individuali

ARTICOLO 16

Prova finale

L'esame di Laurea, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo 502/92 e successive modificazioni, ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

L'esame di Laurea verte su:

- la discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida del relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore
- una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

1. aver seguito tutti i corsi ed avere superato i relativi esami;

2. avere ottenuto, complessivamente 180 CFU entro 12 giorni dalla data prevista per il conseguimento del titolo;
3. aver presentato domanda di laurea, presso la Segreteria Studenti del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, 45 giorni prima della seduta di laurea;
4. aver caricato l'elaborato di tesi in SOL (Segreteria OnLine) 20 giorni prima della seduta di laurea.

La Commissione è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine professionale individuati secondo la normativa vigente.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimali, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in cento decimali;
- b) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari (da 0 a 6 punti);
- c) il punteggio attribuito alla prova pratica (da 0 a 4 punti);
- d) altri punti attribuiti relativamente ad altre esperienze didattiche o per la carriera di studio, comunque a discrezione della commissione (da -1 a +1 punto).

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale ≥ 113 .

La prova finale può essere ripetuta una sola volta.

Titolo III Docenti - Tutor

ARTICOLO 17 Docenti di riferimento

Sono annualmente nominati i docenti di riferimento impegnati nel corso di studio e necessari alla verifica di requisiti minimi.

ARTICOLO 18 Orientamento, tutorato

Il Corso di Laurea prevede attività di **tutorato** al fine di orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi per renderli attivamente partecipi al processo formativo, rimuovere eventuali ostacoli ad una proficua e regolare frequenza al corso e per garantire l'apprendimento delle conoscenze programmate, in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento didattico di Ateneo.

Il Corso di Laurea promuove l'informazione sulle proprie attività, allo scopo di favorire una scelta consapevole ed agevolare il buon andamento della carriera universitaria. L'attività di **orientamento** è garantita a partire dalla fase di accoglienza dello studente fino al termine degli studi universitari.

Titolo IV Norme comuni

ARTICOLO 19 Approvazione e modifiche al regolamento

Le modifiche del Regolamento didattico sono deliberate in conformità con quanto stabilito nello Statuto di Ateneo, dal Consiglio di Corso di Laurea su iniziativa del Presidente, e successivamente sottoposte all'approvazione definitiva del Consiglio di Dipartimento.
Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.
Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

ARTICOLO 20

Norme transitorie

Per quanto non specificatamente normato dal presente Regolamento, si rimanda agli atti di regolamentazione dell'Ateneo.